



COMUNE DI BREMBATE DI SOPRA
Piazza Papa Giovanni Paolo II n. 14
24030 Brembate di Sopra (BG)
Cod. Fisc. 82001410164 Part. IVA 00552580169
Tel. 035.623.300 - Fax 035.623.353
www.comune.brembatedisopra.bg.it
pec@pec.comune.brembatedisopra.bg.it

**REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE DELLE TIPOLOGIE DI
RIFIUTI PRODOTTI NEL
COMUNE DI
BREMBATE DI SOPRA**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 32 DEL 25/9/2017

INDICE

ARTICOLO 1

Oggetto del regolamento

ARTICOLO 2

Classificazione dei Rifiuti

ARTICOLO 3

Rifiuti Urbani

ARTICOLO 4

Rifiuti Speciali Assimilati agli Urbani

ARTICOLO 5

Rifiuti Speciali

ARTICOLO 6

Rifiuti Pericolosi

ARTICOLO 7

Criteri organizzativi e gestionali

ARTICOLO 8

Tipologia dei servizi di raccolta rifiuti

ARTICOLO 9

Divieti ed obblighi generali

ARTICOLO 10

Modalità di conferimento dei Rifiuti Inerti non
Ingombranti e Speciali Assimilati

ARTICOLO 11

Aree in cui viene svolto il servizio e prescrizioni di
carattere generale

ARTICOLO 12

Modalità e frequenza della raccolta differenziata

ARTICOLO 13

Norme relative ai contenitori

ARTICOLO 14

Modalità di conferimento dei rifiuti inerti ingombranti

ARTICOLO 15

Modalità di conferimento dei rifiuti di apparecchiature
Elettriche ed elettroniche

ARTICOLO 16

Raccolta di pile esauste e farmaci scaduti

ARTICOLO 17

Conferimento e raccolta separata di altre particolari tipologie di rifiuti

ARTICOLO 18

Modalità di conferimento dei rifiuti urbani pericolosi

ARTICOLO 19

Modalità di conferimento dei rifiuti derivanti da potatura, sfalcio di giardini e simili

ARTICOLO 20

Modalità di conferimento dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni

ARTICOLO 21

Modalità di svolgimento della raccolta differenziata

ARTICOLO 22

Modalità di conferimento dei rifiuti speciali assimilati

ARTICOLO 23

Modalità di effettuazione del trasporto dei rifiuti solidi urbani

ARTICOLO 24

Contenitori portarifiuti (cestini)

ARTICOLO 25

Servizi vari di pulizia

ARTICOLO 26

Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private e raccolta rifiuti

ARTICOLO 27

Pulizia dei terreni non edificati e raccolta dei rifiuti

ARTICOLO 28

Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti

ARTICOLO 29

Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici

ARTICOLO 30

Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti

ARTICOLO 31

Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche

ARTICOLO 32

Attività di volantinaggio

ARTICOLO 33

Attività di carico e scarico di merci e materiali

ARTICOLO 34

Pozzetti stradali

ARTICOLO 35

Carogne stradali

ARTICOLO 36

Animali

ARTICOLO 37

Cave e cantieri

ARTICOLO 38

Veicoli a motore, rimorchi e simili

ARTICOLO 39

Rifiuti inerti

ARTICOLO 40

Accertamenti delle infrazioni ed ispettori ecologici

ARTICOLO 41

Sanzioni

ALLEGATO A

Deliberazione di Consiglio Comunale di assimilazione dei rifiuti speciali n. 03 del 11.03.2013 (estratto)

ALLEGATO B

Planimetria generale del territorio comunale

ARTICOLO 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina ai sensi D.Lgs. n. 152/2006 lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati destinati allo smaltimento; determina i parametri entro i quali è istituito il servizio di raccolta; stabilisce norme per garantire la tutela igienico-sanitaria in tutela delle fasi della gestione, anche per i rifiuti prodotti in aree non comprese nei parametri di cui sopra; favorisce il recupero di materiali da destinare al riciclo o alla produzione di energia; prevede un distinto ed adeguato smaltimento dei rifiuti pericolosi.

ARTICOLO 2 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. Ai fini del presente Regolamento i rifiuti sono:
 - RIFIUTI URBANI
 - RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI
 - RIFIUTI SPECIALI
 - RIFIUTI PERICOLOSI

ARTICOLO 3 RIFIUTI URBANI

1. I rifiuti urbani sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.
2. Sono rifiuti urbani:
 - a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
 - b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi di quelli di cui alla lett. a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi della Deliberazione di C.C. n. 03 del 11.03.2013 di cui all'allegato A;
 - c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 - d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade o aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
 - f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c), ed e).

ARTICOLO 4 RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI

1. Ai fini della raccolta e dello smaltimento si intendono per rifiuti speciali assimilati agli urbani quelle tipologie di rifiuto che sono comprese nell'elenco di assimilazione citato nel precedente

articolo 3, comma 2 lettera b) (vedi allegato A).

ARTICOLO 5 RIFIUTI SPECIALI

1. Sono rifiuti speciali:
 - a) I rifiuti di attività agricola e agro – industriali;
 - b) I rifiuti derivati dalle attività di demolizione, costruzione nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
 - c) I rifiuti da lavorazioni industriali;
 - d) I rifiuti da lavorazioni artigianali;
 - e) I rifiuti da attività commerciali;
 - f) I rifiuti da attività di servizio;
 - g) I rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fiumi;
 - h) I rifiuti derivanti da attività sanitarie;

ARTICOLO 6 RIFIUTI PERICOLOSI

1. Sono pericolosi i rifiuti precisati ai punti 4 e 5 dell'Art. 184 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.

ARTICOLO 7 CRITERI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

1. La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.
2. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, essa è parte integrante del sistema di gestione dei rifiuti urbani, mentre la raccolta dei rifiuti indifferenziati assume un ruolo residuale.
3. Il Comune prevede le seguenti forme di raccolta e di conferimento:
 - conferimento presso il Centro di raccolta comunale;
 - ritiro a domicilio con sistema di raccolta "porta a porta";
 - ritiro con contenitori stradali esclusivamente per pile esauste e farmaci scaduti;
 - svuotamento dei cestini stradali portarifiuti.Il ritiro a domicilio (raccolta porta a porta) consiste nella raccolta presso singole utenze in giorni ed orari prefissati. In tale caso è fatto obbligo al cittadino di:
 - esporre i contenitori dei rifiuti e delle frazioni riciclabili all'esterno dell'abitazione, sul suolo pubblico, secondo il calendario prestabilito e anticipatamente comunicato alle

utenze, **di norma dopo le ore 20,00 del giorno antecedente quello fissato per il ritiro;**

- ritirare i contenitori dopo l'avvenuto svuotamento il più celermente possibile;
- raccogliere in sacchi chiusi e legati i rifiuti indifferenziati in caso di utilizzo di cassonetti o bidoni;
- utilizzare sempre, per la raccolta della frazione organica, sia i sacchetti in materiali biodegradabile sia appositi contenitori rigidi dotati di coperchio;
- provvedere al lavaggio ed eventuale sanificazione dei contenitori.

4. Il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti presso il Centro di raccolta comunale deve essere effettuato secondo le specifiche modalità indicate nell'apposito Regolamento.

ARTICOLO 8

TIPOLOGIE DI SERVIZI E RACCOLTA RIFIUTI

1. Il Comune definisce i servizi di raccolta per i rifiuti urbani ed assimilati agli urbani e individua i seguenti materiali per i quali è obbligatoria la raccolta differenziata e il conferimento separato:
 - carta ed imballaggi in carta e cartone
 - contenitori per liquidi ed altri imballaggi in plastica
 - manufatti in plastica
 - farmaci scaduti, pile, contenitori T/F ed altri pericolosi
 - frazione organica
 - frazione verde
 - legno ed imballaggi in legno
 - contenitori per liquidi in metallo ed altri metalli
 - RAEE completi delle parti elettriche e meccaniche (TV, monitor, rifiuti elettronici in genere)
 - rifiuti ingombranti
 - vestiti usati, scarpe e borse
 - contenitori per liquidi in vetro e altro vetro
 - materiali inerti derivanti da demolizioni e costruzioni provenienti da piccole manutenzioni di utenze domestiche
 - altri rifiuti urbani che possono provocare problemi di impatto ambientale
 - oli vegetali
 - oli minerale
 - cartucce esauste di toner
 - accumulatori per auto e moto
 - eventuali altri rifiuti urbani che presentano problemi nella fase di raccolta.

ARTICOLO 9

DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI

1. I produttori di rifiuti urbani e di rifiuti speciali assimilati sono tenuti al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e in particolare a conferire nei modi e nei tempi

indicati negli articoli successivi le varie frazioni dei rifiuti.

2. Oltre al divieto di abbandono dei rifiuti è vietato:
 - a) ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale ovvero presso il Centro di raccolta comunale;
 - b) il conferimento di rifiuti in contrasto con le disposizioni e le modalità previste dal presente regolamento;
 - c) il conferimento di rifiuti differenziabili (come definiti dal presente regolamento) all'interno dei contenitori per i rifiuti indifferenziati o, in forma non separata, all'interno dei contenitori per la raccolta differenziata;
 - d) esporre sacchetti o contenitori contenenti rifiuti, sulla via pubblica al di fuori degli orari e giorni del servizio di raccolta precisati nel calendario pubblicizzato agli utenti;
 - e) danneggiare le attrezzature del servizio pubblico di asporto dei rifiuti;
 - f) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio;
 - g) il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali (solidi o liquidi) accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
 - h) l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con gettito di piccoli rifiuti (mozziconi, bucce, pezzi di carta e simili) escrementi di animali, spandimento di olio e simili;
 - i) il conferimento di rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale;
 - j) il conferimento di rifiuti di carta, vetro ed organico in buste di plastica;
 - k) incendiare qualsiasi tipo di rifiuto.
3. Il Comune, attiva la vigilanza per il rispetto delle suddette norme applicando le sanzioni previste dal presente Regolamento e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.
4. I produttori di rifiuti speciali sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani ed assimilati ed a provvedere al loro smaltimento a proprie spese e nel rispetto delle norme di riferimento.

ARTICOLO 10

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI INERTI NON INGOMBRANTI E SPECIALI ASSIMILATI

1. I rifiuti urbani inerti non ingombranti e quelli speciali assimilati (rifiuti indifferenziati, così come definiti rispettivamente all'articolo 3, comma 2, sub a) e articolo 4 del presente Regolamento) devono essere conferiti, a cura del produttore,

mediante appositi involucri protettivi in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore. **Nello specifico devono essere utilizzati idonei sacchi trasparenti dalla capacità di circa 100 litri aventi dimensioni pari a cm 70 x 110** . Nel Comune di Brembate di Sopra viene inoltre attivato un sistema di raccolta differenziata cosiddetto “spinta” che comprende la raccolta separata delle seguenti tipologie di rifiuto le cui modalità di separazione vengono meglio illustrate all’Art. 12 del presente regolamento;

- Raccolta domiciliare di F.O.R.S.U. (frazione organica);
- Raccolta domiciliare di CARTA;
- Raccolta domiciliare congiunta di IMBALLAGGI IN VETRO ed IMBALLAGGI IN METALLO;
- Raccolta domiciliare di IMBALLAGGI IN PLASTICA;
- Raccolta domiciliare R.S.U. Indifferenziato.

2. Non devono essere conferiti insieme ai rifiuti urbani indifferenziati ordinari ed assimilati:

- I rifiuti urbani inerti ingombranti;
- I rifiuti pericolosi;
- I rifiuti speciali non assimilabili;
- Sostanze allo stato liquido;
- Materiali in fase di combustione;
- Materiali che possono recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto.

3. E’ vietato conferire rifiuti in condizioni e con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo o nelle ordinanze sindacali di attuazione.

4. Nel caso di utilizzo dei cassonetti per la raccolta, i rifiuti non possono essere inseriti sciolti, ma devono essere raccolti in sacchi come sopra descritti per impedirne la dispersione.

Dopo l’introduzione dei rifiuti il coperchio del contenitore deve essere ben chiuso. Qualora un contenitore risultasse già colmo, è vietato abbandonare i rifiuti ai lati dello stesso. E’ vietato sbloccare i freni di stazionamento, ribaltare o danneggiare il contenitore, eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura.

I cassonetti dovranno essere mantenuti all’interno di aree private recintate, al fine di evitare l’abbandono abusivo di rifiuti, e dovranno essere posizionati sul suolo pubblico non prima delle ore 20,00 del giorno precedente di quello fissato per il ritiro, fatte salve eventuali deroghe stabilite dall’Ufficio tecnico comunale. Sarà cura dei proprietari dei cassonetti provvedere alla loro pulizia periodica.

5. Nel conferimento, particolare cura deve essere prestata al fine di evitare che frammenti di vetro, oggetti taglienti o acuminati possano provocare lacerazioni ai sacchi o lesioni agli addetti alla raccolta.

ARTICOLO 11 AREE IN CUI VIENE SVOLTO IL SERVIZIO E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE.

1. Il servizio di raccolta è garantito su tutte le aree del territorio comunale indicate nella planimetria di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.
2. Si intendono coperti dal pubblico servizio anche quegli edifici ai quali si acceda mediante strada privata il cui sbocco, comunque, sia in area pubblica soggetta al servizio di raccolta. In questo caso il servizio verrà effettuato, previa autorizzazione scritta rilasciata al soggetto gestore dal proprietario della strada privata.
3. Successivamente all'approvazione del presente regolamento tali perimetri possono essere aggiornati o modificati tramite ordinanza sindacale.
4. Coloro che risiedono all'esterno dell'area di espletamento del pubblico servizio sono tenuti a contribuire alla salvaguardia igienico – sanitaria dei propri luoghi di residenza e dell'ambiente agricolo organizzando anche all'interno delle abitazioni o loro pertinenze modalità di detenzione dei rifiuti per il successivo conferimento al normale servizio di raccolta.
5. E' ammesso lo smaltimento nelle concimaie destinate all'accumulo dello stallatico o alla produzione di compost, della sola frazione organica putrescibile dei rifiuti.
6. I rifiuti per i quali sono previste forme di raccolta separata, devono essere conservati e conferiti secondo le modalità di differenziazione in chiaro espresse nel successivo articolo. E' quindi espressamente vietato conferire nel sacco destinato all'R.S.U. indifferenziato ogni genere di rifiuto oggetto di raccolta differenziata.
7. Le norme relative al conferimento separato si applicano anche ai rifiuti pericolosi che vengono prodotti all'esterno dell'area di espletamento del servizio di raccolta.

ARTICOLO 12 MODALITA' E FREQUENZA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. Il Comune di Brembate di Sopra ha attivato nel proprio territorio un sistema di raccolta differenziata come indicato nel precedente articolo 10. Di seguito si riporta per ogni singola frazione oggetto di Raccolta Differenziata (R.D.) le modalità di separazione, conferimento e le relative frequenze di svolgimento del servizio.
2. RACCOLTA RIFIUTI ORGANICI (F.O.R.S.U.)
 - 2a. COME RACCOGLIERE
Ogni famiglia ha in dotazione un contenitore verde in plastica di circa 8 litri oltre ad una fornitura annuale di sacchetti in Mater-

Bi (sostanza che si biodegrada con i rifiuti). Il contenitore verde in plastica dovrà essere collocato in cucina, sotto il lavello, al fine di raccogliere quotidianamente gli avanzi dei cibi e gli altri rifiuti indicati al punto 2b, previo inserimento, nel contenitore, del sacchetto in Mater-bi. Una volta riempito il sacchettino, va ben chiuso ed esposto secondo le modalità previste al successivo art. 13 comma 8.

Alle nuove famiglie residenti verrà consegnato un nuovo contenitore.

2b. COSA RACCOGLIERE

- Scarti alimentari di cucina, pelli, carni cotte e crude, lisce;
- Scarti e filtri di caffè, tè, camomilla;
- Scarti di frutta e verdura crudi e cotti, bucce, noccioli, gusci;
- Pane, pasta, riso, gusci d'uova;
- Pezzi di carta bagnati o unti tipo carta assorbente da cucina;
- Capelli, piume, segatura e paglia.

2c. COSA NON RACCOGLIERE

- Sacchi, sacchetti, fogli in plastica, cellophane, stagnola;
- Poliaccoppiati, carta plastificata, adesiva, metallizzata, catramata, cerata, vetrata, plastica metallizzata, carta carbone, carte sporche, contenitori del latte e dei succhi di frutta;
- Lattiere per cani e gatti;
- Residui di pulizia;
- Carbone e fuliggine;
- Carta od ovatta impregnate di prodotti chimici d'ordinario uso domestico;
- Pannolini, assorbenti igienici;
- Garze e medicinali personali.

2d. QUANDO SI EFFETTUA LA RACCOLTA

Il servizio è effettuato una volta la settimana nel periodo invernale compreso tra il 1° Ottobre e il 30 Aprile nel giorno di Venerdì e due volte la settimana nel periodo estivo compreso tra il 1° Maggio e il 30 Settembre nei giorni di Venerdì e Martedì.

3. RACCOLTA CARTA E CARTONE

3a. COME RACCOGLIERE

Ogni volume inutile deve essere ridotto per risparmiare spazio, ed il tutto deve essere ripiegato, schiacciato ed inserito in scatole di cartone oppure, legato in pacchi o raccolto in bidoni rigidi o cassonetti svuotabili meccanicamente. E' vietato l'utilizzo di sacchi in plastica.

Si deve provvedere a confezionare il materiale in modo tale da

evitare di disperdere il contenuto. La carta così confezionata dovrà essere collocata sul ciglio della strada, ove abitualmente vengono lasciati i sacchi dell'immondizia.

Quantitativi voluminosi di carta e cartone, indicativamente superiori ad 1 mc, dovranno essere conferiti dagli utenti presso il Centro di raccolta comunale di via Lesina.

3b. COSA RACCOGLIERE

La carta e il cartone vanno conferiti in scatole di cartone o pacchi confezionati in modo tale da non disperdere il contenuto:

- Riviste;
- Opuscoli;
- Sacchetti in carta;
- Libri e quaderni;
- Scatole in cartone e cartoncino (confezioni di pasta e altri prodotti)
- Contenitori in tetrapak senza tappo in plastica.

3c. COSA NON RACCOGLIERE

- Carta copiativa (ricalcante) o carta di fax;
- Carta bagnata oppure sporca di grassi o alimenti; carta oleata, adesiva, metallizzata, catramata, carata, vetrata
- Ogni altro genere di imballaggio e rifiuti (sacchetti in plastica, polistirolo, cellophane).

3d. QUANDO SI EFFETTUA LA RACCOLTA

Il servizio viene effettuato il Giovedì di ogni settimana.

4. RACCOLTA CONGIUNTA IMBALLAGGI IN VETRO ED IMBALLAGGI IN METALLO

4a. COME RACCOGLIERE

I contenitori di vetro, risciacquati, e gli imballaggi in metallo dovranno essere inseriti, anche congiuntamente, esclusivamente in bidoni o contenitori rigidi di capacità inferiori a litri 35 (per capirci il classico bidone per la tempera). Per quelle utenze che dovessero necessitare di contenitori di capacità superiore, si raccomanda di dotarsi esclusivamente di contenitori carrellati e ribaltabili meccanicamente come quelli utilizzati per i rifiuti organici. Sono pertanto assolutamente vietate le borsette, gli shoppers, i sacchi e le scatole di cartone, per i quali, ove fossero utilizzati non verrà effettuato il ritiro. Tutti i bidoni dovranno poi essere posti lungo il ciglio stradale, in area pubblica e dovranno essere sollecitamente ritirati a cura dell'utente. Si sottolinea inoltre che per evidenti ragioni di sicurezza nei contenitori di cui sopra, non dovranno essere inserite lastre di vetro o cocci di vetro, per i quali l'utente dovrà recarsi personalmente al Centro di raccolta comunale.

4b. COSA RACCOGLIERE

- Bottiglie e vasetti di vetro;
- Bicchieri;
- Barattoli in acciaio, alluminio e ferro;
- Lattine in alluminio e acciaio.

4c. COSA NON RACCOGLIERE

- Oggetti in porcellana e ceramica;
- Specchi;
- Lampadine e tubi al neon;
- Oggetti in cristallo;

4d. QUANDO SI EFFETTUA LA RACCOLTA

Il servizio viene effettuato il Giovedì di ogni settimana.

5. RACCOLTA IMBALLAGGI IN PLASTICA

5a. COME RACCOGLIERE

Ogni volume inutile deve essere ridotto per risparmiare spazio, le bottiglie ed il resto del materiale devono essere schiacciate il tutto infilato in un sacco giallo trasparente avente una capienza di circa 100 litri ovvero pari a cm. 70x110.

5b. COSA RACCOGLIERE

- Fogli in plastica e pellicole per imballaggi;
- Piatti e bicchieri in plastica (purché ben puliti e privi di ogni residuo di cibo);
- Sacchetti in plastica;
- Contenitori per liquidi alimentari e non;
- Bottiglie e flaconi in plastica;
- Contenitori per detersivi di uso domestico come sapone, shampoo, ammorbidenti etc.;
- Borsette e shoppers per la spesa in plastica;
- Vasi per vivaisti;
- Vaschette degli imballaggi in plastica o polistirolo.

5c. COSA NON RACCOGLIERE

- Musicassette e videocassette;
- Negativi fotografici;
- Lamette usa e getta;
- Giocattoli in plastica;
- Posate in plastica.
- Tutti gli oggetti in plastica che non siano imballaggi.

5d. QUANDO SI EFFETTUA LA RACCOLTA

Il servizio viene effettuato il Giovedì di ogni settimana.

6. RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI

6a. COME RACCOGLIERE

Questi rifiuti sono inseriti in sacchi trasparenti.

6b. COSA RACCOGLIERE

Vanno inseriti tutti quei rifiuti richiamati all'art. 8 del presente regolamento per i quali non sia attivo nessun altro servizio di raccolta differenziata. Fra questi i seguenti:

- Carta, adesiva, metallizzata, catramata, cerata, vetrata, plastica metallizzata, carta carbone, carte sporche,
- Lettiere per cani e gatti;
- Residui di pulizia;
- Carbone e fuliggine;
- Carte e ovatta impregnate di prodotti chimici d'ordinario uso domestico;
- Pannolini, assorbenti igienici;
- Garze e medicinali personali;

6c. QUANDO SI EFFETTUA IL SERVIZIO

Il servizio viene effettuato una volta alla settimana nel giorno di Martedì.

7. Nel caso di coincidenza dei servizi di raccolta con alcune festività, il Comune predisporrà idonei avvisi allo scopo di indicare a tutte le utenze il giorno esatto in cui lo stesso verrà recuperato.

ARTICOLO 13

NORME RELATIVE AI CONTENITORI

1. I contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, di cui agli artt. 8-10 del presente Regolamento, sono collocati in area pubblica o privata soggetta ad uso pubblico a cura delle utenze.
2. I contenitori devono essere idonei a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici e dagli animali ed a impedire esalazioni moleste.
3. I contenitori, devono essere sottoposti a periodici e adeguati lavaggi e disinfezioni al fine di impedire l'insorgere di pericoli di natura igienico - sanitaria.
4. La collocazione dei contenitori deve consentire le operazioni di svuotamento e movimentazione degli stessi, e non deve creare intralci alla circolazione veicolare e pedonale.
5. Al fine di consentire tali operazioni da parte dei mezzi del gestore gli spazi immediatamente adiacenti ai sacchi e/o in cassonetti dovranno essere lasciati liberi dall'utenza automobilistica.
6. Nel rispetto delle norme igienico – sanitarie, e semprechè le condizioni oggettive dei luoghi lo permettano, deve essere mantenuta una distanza di almeno 5 metri in orizzontale rispetto a finestre ubicate a piano terra o in seminterrati, e ingressi di attività commerciali quali bar, pasticcerie, alimentari, supermercati, farmacie, tavole calde, paninoteche e ristoranti.
7. In caso di interventi di risistemazione viaria, di progetti di nuove strutture urbanistiche o di sostanziali ristrutturazioni, di iniziativa pubblica o privata, nell'ambito delle opere di urbanizzazione primaria, devono essere previsti gli spazi e i contenimenti per i cassonetti dei rifiuti solidi urbani, sulla base di standards proposti dal gestore del servizio in funzione dei

parametri relativi alla densità edilizia, al numero degli utenti e alla destinazione degli insediamenti da servire.

8. I condomini con più di 6 unità abitative devono dotarsi di bidoni condominiali per la raccolta della frazione organica. Eventuali deroghe potranno essere concesse dall'Ufficio tecnico comunale per comprovate difficoltà oggettive e logistiche. In caso di edifici con meno di n. 6 unità abitative ogni famiglia potrà esporre il proprio bidoncino verde.

ARTICOLO 14 MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI INERTI INGOMBRANTI

1. I rifiuti inerti ingombranti non devono essere conferiti mediante gli ordinari sistemi di raccolta né devono essere abbandonati sui marciapiedi o sulle strade.
2. Il conferimento di detti rifiuti deve essere effettuato direttamente dall'utente presso il centro di raccolta comunale nel rispetto degli orari di apertura della stessa.

ARTICOLO 15 MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

1. I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche così come individuati dal D.Lgs. 151/2005 (Frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria, apparecchiature elettriche ed elettroniche in genere, lampade al neon) ad esaurimento della loro durata operativa devono essere consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un prodotto di tipologia equivalente oppure essere conferiti presso il Centro di raccolta ad opera dell'utente nel rispetto degli orari di apertura al pubblico.

ARTICOLO 16 RACCOLTA PILE ESAUSTE E FARMACI SCADUTI

1. Al fine di evitare situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente, è fatto assoluto divieto di conferire le pile esauste ed i farmaci scaduti nei contenitori e/o sacchetti destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani ed assimilati;
2. A tal fine il Gestore effettua la raccolta differenziata di pile e batterie con appositi contenitori dislocati nel territorio comunale e presso il centro di raccolta comunale;
3. I farmaci scaduti devono essere conferiti in appositi contenitori, sistemati in prossimità di tutte le farmacie ubicate nel territorio del Comune e presso il centro di raccolta. Prima del conferimento dei farmaci gli utenti dovranno avere cura di togliere gli imballaggi in carta, da conferire separatamente.

ARTICOLO 17 CONFERIMENTO E RACCOLTA SEPARATA DI ALTRE PARTICOLARI TIPOLOGIE DI RIFIUTO

1. I seguenti rifiuti non possono essere inseriti nei normali circuiti di raccolta domiciliari dei rifiuti ma devono essere separati dagli utenti e conferiti presso il centro di raccolta comunale:
 - oli minerali;
 - oli vegetali;
 - accumulatori auto;
 - cartucce esauste di toner;
 - vernici, solventi e rifiuti etichettati "T" e/o "F"

Tali tipologie di rifiuti possono essere conferiti al servizio pubblico solo da parte delle utenze domestiche.

ARTICOLO 18 MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI.

1. I rifiuti urbani pericolosi di origine domestica (utenze domestiche) consistenti in batterie auto, oli minerali, vernici, solventi, sostanze e relativi contenitori etichettati T e/o F, frigoriferi, televisori e video, lampade al neon devono essere conferiti presso il Centro di raccolta ~~durante~~ negli orari di apertura al pubblico e con modalità e con le modalità previste dallo specifico Regolamento.

ARTICOLO 19 MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI DERIVANTI DA POTATURA, SFALCIO DI GIARDINI E SIMILI

1. I residui di potatura e sfalcio di giardini, orti ed aree alberate, costituenti pertinenza di edifici privati che presentino i requisiti per essere considerati come rifiuti urbani assimilati, devono essere conferiti presso il centro di raccolta come previsto nello specifico Regolamento. Non è autorizzato il conferimento dei citati rifiuti presso il Centro di Raccolta da parte di aziende agricole o artigiane;

ARTICOLO 20 MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

1. I rifiuti cimiteriali provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione costituiti da resti lignei del feretro, e avanzi di indumento dovranno essere smaltiti in appositi impianti di termodistruzione.
2. Oggetti e parti metalliche, nonché i rifiuti inerti dovranno essere preventivamente separati e conferiti ad impianti di recupero regolarmente autorizzati.

ARTICOLO 21

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. L'Amministrazione Comunale, in accordo con il gestore del servizio, definisce determinate categorie di prodotti da sottoporre a raccolta differenziata per il recupero di materiali e di energia; le modalità del relativo conferimento vengono in chiaro espresse nell'Art. 12 del presente regolamento.
2. Il gestore definisce le modalità di esecuzione del servizio di raccolta differenziata, favorendo quelle tecniche che permettono di incrementare le rese di recupero dei materiali e contenere costi di gestione.
3. La raccolta differenziata può essere organizzata anche mediante convenzioni con Associazioni Enti o Ditte private che rispondono comunque alle necessarie caratteristiche che l'attività intrinseca prevede.
4. Nelle aree interessate dal servizio è obbligatorio avvalersi delle strutture predisposte per la raccolta differenziata, delle iniziative attivate ed autorizzate comunque finalizzate al recupero – riciclaggio. Pertanto, per i rifiuti per i quali sia stata istituita la raccolta differenziata, è vietato il conferimento nei contenitori predisposti per l'ordinario servizio di raccolta degli R.S.U. indifferenziati.
5. Il gestore può attivare in forma sperimentale, in determinati ambiti territoriali, per categorie di produttori o di prodotti da definirsi, anche forme di raccolta differenziata in base alla conoscenza delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi, di ottimizzazione del recupero, compreso quello energetico, di tutela igienico sanitaria nelle diverse fasi dello smaltimento, e di ridurre le quantità dei rifiuti da avviare a discarica o all'incenerimento.

ARTICOLO 22

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI

1. Il conferimento dei rifiuti speciali assimilati deve essere effettuato con le modalità di cui agli artt. 10-11-12-13-14 e 15.
2. Il gestore, allo scopo di favorire, ove possibile, procedure di conferimento differenziato rivolte al recupero – riciclaggio di materiale e/o energia, potrà definire, d'accordo con il Comune, modalità diverse di raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani; tali modalità sono rese esecutive con apposita ordinanza sindacale o delibera del Consiglio Comunale.

ARTICOLO 23

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

1. Il trasporto dei rifiuti solidi urbani e degli altri tipi di rifiuto, durante l'operazione di raccolta e di trasferimento all'impianto di smaltimento, deve avvenire in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa in materia ed eseguito ad opera di soggetti all'uopo autorizzati.

2. Gli automezzi usati per il trasporto devono essere idonei ad assicurare il rispetto delle norme igienico – sanitarie e devono essere regolarmente inseriti nelle autorizzazioni di trasporto proprie del soggetto gestore.
3. I veicoli devono ottemperare alle norme previste dal vigente Codice della Strada e alle norme sulla circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo particolari deroghe o autorizzazioni (ammesse dall'ordinamento giuridico) che possono essere concesse dal Comando della Polizia Municipale, per agevolare lo svolgimento del pubblico servizio (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, limitazioni d'orario, dimensioni del veicolo, ecc.).

ARTICOLO 24 CONTENITORI PORTARIFIUTI (CESTINI)

1. Al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico, il Comune, provvede ad installare appositi contenitori portarifiuti, occupandosi del loro periodico svuotamento e della loro pulizia.
2. In tali contenitori non devono essere conferiti rifiuti urbani inerti e/o rifiuti ingombranti. Essi non devono essere danneggiati, ribaltati o rimossi. E' vietato eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dal Comune. E' inoltre vietato inserire in detti contenitori tipologie di rifiuto per le quali è attiva una raccolta differenziata.

ARTICOLO 25 SERVIZI VARI DI PULIZIA

1. Rientrano fra i compiti affidati al gestore i seguenti servizi:
 - a) Spazzamento meccanico e manuale delle vie del Comune secondo itinerari, frequenze e modalità decise dagli organi competenti del Comune in sede di affidamento del servizio.
 - b) Altri servizi affidati con atto del Sindaco, del Consiglio Comunale o degli uffici competenti per motivi di sicurezza o igiene.

ARTICOLO 26 PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE E RACCOLTA RIFIUTI

1. Le aree di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarle libere da materiali di scarto, anche se abbandonati da terzi. Nel caso si verificano abbandoni di rifiuti in tali aree gli stessi dovranno provvedere a proprie spese e cure alla pulizia.

ARTICOLO 27 PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI

1. I terreni non edificati, a qualunque uso o destinazione siano adibiti, devono essere conservati in buono stato di decoro e pulizia e costantemente liberi da materiali di scarto, abbandonati anche da terzi, a cura dei proprietari o di coloro che ne hanno la disponibilità. A tale scopo devono essere realizzati necessari canali di scolo e altre opere idonee ad evitare il trascinarsi di terriccio, ghiaia, ecc. sulle strade in caso di pioggia, curandone con diligenza la manutenzione e il corretto stato di efficienza.
2. In caso di scarico abusivo di rifiuti sulle aree indicate al comma precedente, anche ad opera di terzi e/o ignoti, il proprietario in solido con chi eventualmente ne abbia la disponibilità è obbligato con apposito provvedimento alla pulizia, bonifica e ripristino delle condizioni originarie dell'area nonché all'asporto e allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi.

ARTICOLO 28 PULIZIA DEI MERCATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI

1. In occasione del mercato settimanale e delle fiere autorizzate in area pubblica, il Comune deve concordare con il gestore le modalità per lo svolgimento del relativo servizio di raccolta e relativo pagamento da parte degli occupanti della tassa.
2. In occasione di tutte le tipologie di occupazione diverse da quelle di cui al punto 1. i concessionari ed occupanti devono raccogliere i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività e provvedere autonomamente al relativo smaltimento.
3. L'area di ogni singolo posteggio deve risultare pulita entro un'ora dall'orario di chiusura.

ARTICOLO 29 PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

1. Le aree pubbliche o di uso pubblico occupate da posteggi di pertinenza di pubblici esercizi, quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, e le aree date in concessione ad uso parcheggio, devono essere tenute pulite dai rispettivi gestori, eventualmente attraverso adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.
2. I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani inerti.
3. All'orario di chiusura dell'area di ogni singolo posteggio deve risultare perfettamente pulita.

ARTICOLO 30 PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI

1. Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere

mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse. I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le modalità previste dal presente Regolamento.

ARTICOLO 31 PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE UTILIZZATE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE.

1. Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc., su strade, piazze, e aree pubbliche, sono tenuti a comunicare al gestore ed al Comune, con un preavviso di venti giorni, il programma delle iniziative, specificando le aree che vengono utilizzate.
2. A manifestazioni terminate, la pulizia dell'area deve essere curata dai promotori stessi.
3. Gli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico in tali occasioni sono a carico dei promotori delle manifestazioni, salvo il caso in cui promotore sia la Civica Amministrazione o che la stessa si faccia carico delle relative spese. Resta inteso che tutti gli oneri aggiuntivi dovranno essere preventivamente concordati tra il gestore, la civica amministrazione e, se del caso, il promotore.

ARTICOLO 32 ATTIVITA' DI VOLANTINAGGIO

1. Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è vietato distribuire volantini per le strade pubbliche o aperte al pubblico a mano o tramite veicoli o collocarli sotto tergicristalli dei veicoli, fatto salvo vi sia una preventiva autorizzazione emessa dall'ufficio competente del Comune.
2. E' fatta eccezione per i volantini distribuiti per propaganda elettorale, per manifestazioni politiche o sindacali e per comunicazioni effettuate dalla Civica Amministrazione o da altri Enti pubblici o da Aziende pubbliche alla cittadinanza o all'utenza.

ARTICOLO 33 ATTIVITA' DI CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI

1. Chi effettua operazioni di carico e scarico di merci e materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.
2. In caso di inosservanza, il destinatario della merce deve provvedere a propria cura e spese alla pulizia suddetta.
3. In caso di inadempienza di entrambi i soggetti, la pulizia viene effettuata direttamente dal gestore, fatta salva la rivalsa della spesa da parte del Comune nei confronti del responsabile

ARTICOLO 34 POZZETTI STRADALI

1. Il Comune provvede a mantenere sgombra la superficie dei pozzetti stradali e le caditoie di raccolta delle acque meteoriche, al fine di assicurarne il regolare deflusso in base ad un programma dettagliato di intervento che viene trasmesso e concordato direttamente con il gestore.

ARTICOLO 35 CAROGNE STRADALI

1. Le carogne di animali giacenti sul suolo pubblico devono essere asportate e smaltite secondo le disposizioni e le modalità stabilite dalla A.T.S. competente o prescritte dal Regolamento Comunale di Igiene e Sanità.

ARTICOLO 36 ANIMALI

1. I proprietari, conduttori o possessori di animali devono evitare che gli stessi lordino il suolo pubblico e le aree private aperte al pubblico.
2. Essi sono tenuti a dotarsi di apposita attrezzatura idonea all'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni e delle lordure di animali stessi, nonché a pulire l'area eventualmente sporca.
3. Detti escrementi e rifiuti devono essere raccolti in un sacchetto o in un idoneo contenitore e depositarsi nei cestini stradali.

ARTICOLO 37 CAVE E CANTIERI

1. I proprietari delle cave e dei cantieri in esercizio, nonché di quelle da considerarsi ormai chiuse per ultimato esercizio, sono tenuti ad attrezzare le aree immediatamente adiacenti con idonee opere (recinzioni, ecc.) al fine di impedire l'accesso ed estranei, fatte salve le autorizzazioni e le licenze edilizie necessarie.
2. Inoltre i proprietari delle cave e dei cantieri in esercizio sono tenuti a provvedere alla pulizia mediante spazzamento, previo innaffiamento, dei tratti stradali e delle aree pubbliche od aperte al pubblico, confinanti con le suddette cave e cantieri, quando il transito dei veicoli, a qualsiasi titolo acceduti, provochi lordura o imbrattamento mediante materiali rilasciati dai pneumatici o da altri organi di locomozione (cingoli, ecc.).

ARTICOLO 38 VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI

1. I rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore, carcasse di autoveicoli e motoveicoli, carcasse di autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili, devono essere

conferiti ai centri di raccolta per la demolizione, l'eventuale recupero di parti e la rottamazione. E' implicito quindi che tali rifiuti non possono essere inseriti nel normale sistema di raccolta degli R.S.U. né conferiti al Centro di raccolta comunale.

ARTICOLO 39 RIFIUTI INERTI

1. Presso il Centro di raccolta comunale possono essere conferiti i rifiuti inerti solo ed esclusivamente se provenienti da piccoli lavori "fai da te" effettuati direttamente dal proprietario dell'immobile in modeste quantità (max. 0,20 mc corrispondenti a circa n. 3 carriole o 15 secchi da muratore annui). I rifiuti inerti non devono pertanto essere inseriti nei sacchi per la raccolta dei rifiuti indifferenziati o in qualsiasi altro contenitore destinato alla raccolta differenziata.

ARTICOLO 40 ACCERTAMENTI DELLE INFRAZIONI ED ISPETTORI ECOLOGICI

1. All'accertamento delle infrazioni di cui al presente regolamento, sono preposti il Corpo di Polizia Locale nonché il personale del gestore e delle ditte affidatarie del servizio di igiene urbana (ispettori ecologici) incaricato con provvedimento comunale. Sono fatte salve le competenze degli enti preposti alla vigilanza e controllo fissate dalla normativa nazionale e regionale.

ARTICOLO 41 SANZIONI

1. Per violazioni alle disposizioni del presente regolamento, salvo quanto previsto dall'art.10 della Legge 689/81, si applicano le sanzioni previste dall'art. 255 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 nonché le sanzioni amministrative con le modalità e nelle forme previste dal D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, nell'ambito dei limiti minimo e massimo di sotto specificati:
 - Per violazioni alle norme degli articoli n. 7 – 9 – 10: conferimento dei rifiuti nei contenitori fuori dagli orari stabiliti o non adeguatamente confezionati:
da Euro 25,00 a Euro 500,00
 - Per violazioni alle norme degli articoli dal n. 8 al n. 24:
 - In caso di rifiuti urbani o assimilati:
da Euro 50,00 a Euro 500,00
 - In caso di rifiuti urbani pericolosi:
da Euro 105,00 a Euro 620,00
 - In caso di rifiuti speciali:

da Euro 50,00 a Euro 500,00

- In caso di rifiuti speciali pericolosi:
da Euro 105,00 a Euro 620,00

- Per violazione alle norme dell'articolo 36: contravvenzione al divieto di sporcare il suolo con lordure di animali:
da Euro 50,00 a Euro 500,00

- Per violazione alle norme dell'articolo 29: obbligo dei gestori di esercizi pubblici di tenere pulite le aree di rispettiva pertinenza:
da Euro 25,00 a Euro 155,00

- Per violazione delle norme dell'articolo 30: obbligo degli appartenenti a spettacoli viaggianti di mantenere pulite le aree occupate durante e dopo l'uso delle stesse:
da Euro 25,00 a Euro 155,00

ALLEGATO A

**ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 03 DEL 11.03.2013
DI ASSIMILAZIONE AI RIFIUTI URBANI**

Sostanze assimilate ai rifiuti urbani ai sensi della Deliberazione di C.C. n. 03 del 11.03.2013

Sono assimilate ai rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 3 del presente regolamento, le seguenti sostanze:

- rifiuti di carta, cartone e similari;
- rifiuti di vetro, vetro di scarto, rottami di vetro e cristallo;
- imballaggi primari
- imballaggi secondari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purché raccolti in forma differenziata;
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica, metallo, latte, lattine e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets;
- accoppiati di carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- frammenti e manufatti di vimini e sughero,
- paglia e prodotti di paglia;
- scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- feltri e tessuti non tessuti;
- pelle e simil - pelle;
- resine termoplastiche e termo - indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- imbottiture, isolamenti termici e acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
- moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- rifiuti di metalli ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe;
- manufatti di ferro e tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- nastri abrasivi;
- cavi e materiale elettrico in genere;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali scarti di caffè scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, salse esauste e simili;
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, etc.), compresa la manutenzione del verde ornamentale;
- accessori per l'informatica.

Sono altresì assimilati ai rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 2, lett. g), D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254, i seguenti rifiuti prodotti dalle strutture sanitarie pubbliche e private, che svolgono attività medica e

veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano le prestazioni di cui alla legge 23 dicembre 1978, n. 833:

- rifiuti delle cucine;
- rifiuti da ristorazione dei reparti di degenza non infettivi;
- vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi,
- rifiuti ingombranti
- spazzatura e altri rifiuti non pericolosi assimilati agli urbani;
- indumenti e lenzuola monouso;
- gessi ortopedici e bende, assorbenti igienici, non dei degenti infettivi
- pannolini pediatrici e i pannoloni,
- rifiuti verdi.

ALLEGATO B

PLANIMETRIA GENERALE DEL TERRITORIO COMUNALE

